

REGIONALI: LA LEGA NON INDIETREGGIA E NON ESCLUDE ALLEANZA COI CINQUE STELLE

29 Giugno 2018



L'AQUILA - "Per le elezioni politiche le candidature nei collegi sono state scelte sulla base dei sondaggi, non vedo per quale ragione per individuare il candidato alla presidenza della Regione Abruzzo non si debba fare la stessa cosa".

Il coordinatore regionale della Lega, il deputato Giuseppe Bellachioma, non indietreggia di un centimetro su chi debba indicare il candidato del centrodestra presidente della Regione, nonostante i toni concilianti del deputato di Forza Italia Antonio Martino che proprio in un'intervista ad *AbruzzoWeb* ha ammorbidito le posizioni degli azzurri dei giorni scorsi, dopo una settimana ad alta tensione e di corpo a corpo tra salviniani e forzisti.

Ma c'è di più: Bellachioma non esclude la clamorosa ipotesi che alle prossime elezioni regionali "che si devono svolgere in autunno mandando a casa anticipatamente il governatore-senatore Luciano D'Alfonso", ci possa essere un quadro di riferimento politico diverso dall'alleanza di centrodestra e cioè il binomio Lega-M5s.

In una conferenza stampa convocata per annunciare l'adesione di 10 nuovi amministratori abruzzesi, infatti, risponde così alla specifica domanda dei giornalisti se l'accordo con il Movimento cinque stelle per il governo del Paese possa aprire scenari inediti anche in Abruzzo: "Qualcuno due mesi fa avrebbe immaginato un governo Lega-Movimento cinque stelle?".

In un Auditorum del Parco, per la verità non gremitissimo, in cui comunque si sono visti volti noti oltre alle new entry, nel glissare il commento sull'invito alla "pacificazione" di Martino, Bellachioma, sempre più "padrone" del partito in Abruzzo potendo contare anche sull'amicizia personale con il leader Salvini, ribadisce il concetto con fermezza: "Le fughe in avanti per quanto ci riguarda non sono gradite, se qualcuno pone veti e fa un cerchietto magico di voti arrogandosi il diritto di dare indicazioni per quanto riguarda il prossimo candidato presidente della Regione Abruzzo, a questo punto anche la Lega deve far sentire forte la propria voce", spiega davanti ai simpatizzanti seduto al tavolo insieme all'altro neo deputato Luigi D'Eramo, assessore comunale dell'Aquila, e al coordinatore provinciale dell'Aquila Emanuele Imprudente, anch'egli assessore comunale aquilano, e a quello comunale Tiziana Del Beato.

"Sono neofita? È vero", aggiunge replicando alla dura nota del coordinatore di Forza Italia, Nazario Pagano, "probabilmente non sa che vengo da nove anni di militanza nella Lega, probabilmente non avrò la sua esperienza ma a parlare spesso sono i fatti, i risultati e in politica contano le cifre".

"Per quattro anni consapevoli dei nostri limiti e della nostra inesperienza relativa abbiamo sempre guardato con umiltà e rispetto facendo parte di un centrodestra senza mai alzare la voce o pretendere qualcosa, nella consapevolezza che chi c'era prima andava rispettato e sostenuto, ora voglio che anche gli altri siano coerenti. È tangibile un appeal nei confronti dell'elettorato che altri non hanno. Non avendo alcuna intenzione di consegnare la regione ad altri schieramenti, la Lega ha detto una cosa molto semplice, che il candidato sia un leghista".

"Quello che in questo momento stiamo facendo è di implementare e radicare il partito sul territorio, aprendo le porte ma non

spalancandole perché sul carro della Lega non si sale, ma si spinge!", conclude il neo parlamentare.

Anche D'Eramo glissa sull'invito di Martino, rivendicando il diritto alla scelta alla luce del fatto che "la Lega è ormai il primo partito in Italia".

"Bisogna comprendere che la geografia politica è cambiata in Italia e anche in Abruzzo e non perché qualcuno ha imposto qualcosa ma perché c'è una leadership nazionale", sottolinea, "la Lega è l'unico partito in grado di mostrare coerenza e dare seguito agli impegni elettorali. Si sono raggiunti risultati incredibili nei soli primi giorni di governo sull'immigrazione e presto sarà così sulla pace fiscale, la lotta alla mafia, e questo anche in Abruzzo ha cambiato i rapporti di forza".

Per D'Eramo, "è scontato che la Lega è il primo partito quindi non solo non ci sarebbe nulla di scandaloso che la Lega rivendichi qualcosa, ma neppure se lo pretendesse perché oggi avere la possibilità di esprimerlo significa che è una candidatura di garanzia, che è stata valutata e quindi si ha già adesso la certezza che ci sarà una forte azione di governo per risolvere le problematiche dell'Abruzzo e dà maggiori possibilità di vittoria in Abruzzo".

"Tutti coloro i quali vivono la condizione di voler costruire una coalizione con la Lega dovrebbero sperare che ci sia un candidato della Lega, se si vuole sperare di tirar fuori questa regione dalle mani di Luciano D'Alfonso".

"La Lega è chiaramente dalla parte del popolo, dei sindaci e degli amministratori", spiega Imprudente, "le azioni del governo sono oggettivamente ciò che il popolo chiedeva, al di là di quanto dice qualche benpensante del centrosinistra".

Alla conferenza stampa nel corso della quale si sono levati molti applausi, è seguita la manifestazione politica.

All'Auditorium, tra gli altri, oltre al primo sindaco leghista appena eletto, Andrea Scordella di Silvi (Teramo), si sono visti l'ex sindaco dell'Aquila, Biagio Tempesta, il responsabile regionale dei dipartimenti ed ex assessore regionale Gianfranco Giuliantè, i consiglieri comunali dell'Aquila della Lega Luigi Di Luzio, Francesco De Santis, Fabrizio Taranta, Daniele Ferella ed Elisabetta De Blasis, di Fratelli d'Italia Berardino Morelli, l'ex assessore Corrado Ruggeri e l'ex consigliere Luigi Faccia.

E ancora, l'imprenditore Francesco Laurini, in corsa per la presidenza dell'Ance per cui si vota proprio domani, l'ex consigliere regionale dell'Udc Luciano Terra, l'ex braccio destro di Chiodi Antonio Morgante, il sindaco di Carapelle Calvisio (L'Aquila) Domenico Di Cesare, Maura De Meo, la capogruppo di Forza Italia a Sulmona Elisabetta Bianchi e il capo dipartimento e primario di Cardiologia dell'ospedale dell'Aquila Sabrina Cicogna.

Tra le nuove adesioni, i sindaci di Civita d'Antino (L'Aquila) Sara Cicchinelli, il comune d'Abruzzo in cui la Lega ha ottenuto la percentuale maggiore in Abruzzo (37%), e Cupello (Chieti) Manuele Marcovecchio, i consiglieri comunali Michele Petrella di Goriano Sicoli (L'Aquila), Chiara Cavallaro e Aldo Di Bacco di Pratola Peligna (L'Aquila), Fabio Mammarella di Scurcola Marsicana (L'Aquila), Domenico La Neve di Bussi sul Tirino (Pescara), Giovanna Speciale e Maurizio Simone di Nocciano (Pescara), Michele Cantò di Cepagatti (Pescara).

"La Lega aumenta i consensi giornalmente e le nuove adesioni di amministratori di qualità provenienti da territori diversi della provincia ne sono la dimostrazione reale, frutto di un lavoro certosino e costante nel tempo. Abbiamo moltissime richieste di ingressi ma non vogliamo commettere gli errori che altri hanno commesso nel passato", ha concluso Imprudente.

Infine l'annuncio di Bellachioma che in trecento partiranno dall'Abruzzo per partecipare domenica alla consueta festa di Pontida.